COMITATO NAZIONALE "DALMAZIA"

(già Legionarie di Fiume e Dalmazia)

Sede Centrale: MILANO - Via Annunciata, 19

"El si"

Canzone popolare dei Dalmati

Così a Spalato:

Do baxi a chi trova
parola più bela
più dolze de quela
che a mi i m'à insegnà
da picol el sàntolo,
mia mama, me pare,
la Gigia comare,
el barba soldà.

Col si se se crèsima
col si se va a scola,
col si la parola
d'onor se se dà.
I Frati e le Mùneghe
lo parla in convento;
dal mile e doxento
i ga scominzià.

Ocio fradei! za me capì
noi semo tuti zente del si!
scoltème a mi, scoltème a mi,
no vai le ciàcole, ghe vol el si.

Al putelo apena nato
a dir "mama" se ghe insegna,
nol sa niente, ma el se inzegna
mama! mama! a balbetar.
Se "papà" no basta e "mama"
se ghe azunze "vin" e "pan"
ma se 'l pianze opur se'l ciama
sempre el parla in italian.

Al bambin apena nato
i ghe insegna *"majco moja"*(1)
ma la lengua se ghe imbroia
"mama, mama" el torna a dir.
E sui banchi de la scola,
se fadiga e no s'impara
nela lingua la più amara,
ben più amara del velen.

Lasè pur che i canti e i subi,
e che i fazi pur afronti,
nela patria de Bajamonti
no se parla che italian.

Lasè pur che i canti e i subi,
e che i fazi pur afronti,
nela patria de Bajamonti
no se parla che italian.

E a Sebenico:

e che i beva pur aseo,
nela patria de Tomaseo
no se parla che italian.

E a Ragusa:

e che fazi pur bacani,
nela patria de Avoscani
no se parla che italian

E a Zara:

e che i fazi pur la spia,
nela patria de Paravia
no se parla che italian.

Anche a Trieste si cantava:

e che i fazi pur dispeti,
nela patria de Roseti
no se parla che italian.

E TRIESTE E' REDENTA!

(1) "Mamma mia" in slavo.

STATUTO
del
COMITATO NAZIONALE "DALMAZIA"

1°) — Traendo origine dall'"Associazione Legionarie di Fiume e Dalmazia", poi "Comitato Italiano per le Provincie Illiriche", è costituito, con Sede in Milano, **il "Comitato Nazionale Dalmazia"** (già "Legionarie di Fiume e Dalmazia") che **ha per iscopo lo studio e l'azione intesi a mantenere i legami di spirito e di vita colla Dalmazia e colle Provincie Illiriche.**

2°) — Il Comitato è diretto e amministrato da un Consiglio di 13 membri, di cui 6 Signore. Il Consiglio nomina nel suo seno un Presidente, una Vice-Presidente, un Segretario ed una Tesoriera, nonchè una Giunta esecutiva di 3 membri, composta dal Presidente, della Vice-Presidente e di un Consigliere.

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea dei Soci e dura in carica un anno ed è rieleggibile.

Nel corso dell'anno può completare le vacanze, fino ad un massimo di quattro, che si verificassero nel numero dei Consiglieri.

Il Consiglio si riunisce per le necessarie deliberazioni in sedute ordinarie quindicinali e in sedute straordinarie convocate dal Presidente o su richiesta della Giunta Esecutiva o di tre Consiglieri. Le decisioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti; nel caso di parità prevale il voto del Presidente. I due terzi dei Consiglieri deve presenziare alle sedute e votare. Nel caso di mancanza di questo numero legale le sedute sono valide in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Nel caso di sedute ordinarie la seconda convocazione si intende mezz'ora dopo l'ora fissata; nel caso di sedute straordinarie la seconda convocazione deve essere stabilita sempre in modo che l'avviso pervenga agli interessati almeno nel giorno che precede la riunione indetta.

E' facoltà del Consiglio di ritenere dimissionari i Consiglieri dopo tre assenze consecutive non giustificate.

3°) — Tutte le cariche sono gratuite.

4°) — Tutte le nomine onorarie fatte dalla "Associazione Legionarie di Fiume e Dalmazia" e dal "Comitato Italiano Provincie Illiriche" sono mantenute. I Soci insigniti di cariche onorarie partecipano alla vita attiva del Consiglio e dell'Associazione.

5°) — Possono essere Soci del Comitato tutti gli Italiani di ambo i sessi e tutte le Società od Enti. Le domande di ammissione devono essere controfirmate da due Soci effettivi.

Le dimissioni da Socio devono essere motivate ed inviate al Consiglio Direttivo con lettera raccomandata. Il Consiglio Direttivo, con parere insindacabile e sempre senza motivazione delibera sulla ammissione, dimissione e radiazione dei Soci.

I Soci si distinguono in:

BENEMERITI: - Che sono nominati dal Consiglio ad unanimità di voti e sono esenti dalle quote sociali.

EFFETTIVI: - Che abbiano compiuto i 21 anni di età o, in difetto, che siano iscritti ad una Università del Regno o abbiano adempiuto al servizio militare; essi pagano una quota annua di L. 10,— o di L. 5,— se operai e studenti.

I Soci Benemeriti ed effettivi hanno diritto a voto.

Le Società e gli Enti hanno diritto ad un sol voto.

6°) — Il Consiglio potrà istituire Sezioni che dipenderanno da un Fiduciario nominato dal Consiglio, e potranno in ogni tempo essere sciolte dal Consiglio stesso. Il Consiglio emanerà un Regolamento unico che varrà per tutte le Sezioni.

7°) — L'assemblea generale ordinaria dei Soci sarà indetta una volta all'anno non oltre il 31 Marzo, a cura del Consiglio. Le assemblee generali straordinarie, saranno convocate tutte le volte che la Giunta lo ritenga opportuno, o dietro richiesta di almeno sei Consiglieri o di un terzo dei Soci.

Le assemblee avvengono per presenza o per votazione a referendum indette fra tutti i Soci.

All'assemblea generale ordinaria dovranno essere sottoposti:

a) - La relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento morale ed economico dell'Associazione;

b) - il bilancio dal 1° Gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente;

c) - l'eventuale nomina delle cariche sociali;

d) - la nomina di due Revisori scelti fra i Soci non insigniti di cariche per lo scrutinio delle schede di votazione;

e) - gli altri argomenti che fossero proposti dal Consiglio.

Alle assemblee straordinarie saranno sottoposti quegli argomenti per i quali furono convocate.

Nel termine prefissato i Soci manderanno sulle schede di votaziane che saranno loro inviate il loro voto sulle questioni di cui all'ordine del giorno.

8°) — A cura del Segretario del Consiglio e sotto controllo del Consiglio stesso, saranno tenuti i Libri Sociali a norma delle vigenti Leggi.

9°) — Lo scioglimento eventuale del Comitato dovrà essere deliberato da una assemblea dei Soci appositamente convocata. I fondi residui saranno devoluti alla istituzione di una fondazione per uno o più premi da conferirsi per pubblicazioni sulla Dalmazia o per opere assistenziali.

10°) — Il presente Statuto entra in vigore dalla data della sua approvazione.

NB. - Il presente Statuto è entrato in vigore il 26 febbraio 1928 con la approvazione dell'Assemblea Gen. dei Soci.

COMITATO NAZIONALE "DALMAZIA"

Sede Centrale: MILANO - Via Annunciata, 19

Milano, ...

On. Comitato Nazionale Dalmazia,

Il sottoscritto .....

di ..... *di professione* .....

abitante in .....

Via ..... *Telf.* .....

presa notizia dello Statuto Sociale e del Regolamento delle Sezioni li accetta pienamente, e ben conoscendo che **l'essenza del problema adriatico sta nel volere e preparare l'affermazione, la prosperità e la potenza della Dalmazia Italiana,** *domanda di essere ammesso in qualità di Socio effettivo al Comitato Nazionale "Dalmazia" e si obbliga a versare annualmente la quota sociale di L.* .....

corrispondente a quella fissata per i Soci .....

(firma) .....

Soci effettivi presentatori

1. .....

2. .....

276035
PRATO